START/ARTE SALUZZO INCONTRA PARATISSIMA
PER RACCONTARE IL TEMA RI-ABITARE ATTRAVERO L'ARTE

OPEN CALL *RI-ABITARE*

27° MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA DI SALUZZO

DAL 29 APRILE AL 22 MAGGIO
FONDAZIONE AMLETO BERTONI

START/STORIA E ARTE a SALUZZO

START è la rassegna che la Fondazione Amleto Bertoni annualmente dedica ad Arte, Artigianato, Antiquariato, parole chiave con le quali uno scrigno di bellezza e cultura, la **Città di Saluzzo**, si apre in primavera ad Italia, Europa, mondo.

In soli 5 anni si sono moltiplicate le collaborazioni e si è allargato lo sguardo. Cultura e creatività di ogni luogo incontrano tradizione e saper fare del territorio delle Terre del Monviso e delle vallate occitane. Hackathon e sfide di ingegno, design, innovazione, giardini segreti e spazi medievali a fare da cornice.

Anche per il 2022 si riconferma la via dedicata agli artigiani, spazio dove aprire laboratori chiusi da tempo, ossigenarli con giovani idee.
Il **Premio Matteo Olivero** invece entra nello storico foyer del Cinema Teatro Magda Olivero, mentre Antiquariato stupirà il pubblico con una sezione "esterna" al **Castello della Castiglia** disegnata dall'**Architetto Paolo Pejrone**.

Nell'ambito di questa composita rassegna la sezione di START/ARTE sarà a cura di Paratissima e darà luogo alla 27° Mostra di Arte Contemporanea sul tema RI-ABITARE dal 29 Aprile al 22 Maggio 2022.

RI-ABITARE – OPEN CALL

La mostra collettiva RI-ABITARE, a cura di Francesca Canfora, animerà la sezione di START/ARTE dedicata all'Arte Contemporanea.

Il presente bando offre la possibilità ad artisti e creativi che invieranno la propria candidatura entro la data dell'8 Aprile 2022 di essere selezionati per esporre le proprie opere e partecipare al progetto espositivo RI- ABITARE nell'ambito della rassegna START 2022 a Saluzzo presso la FONDAZIONE AMLETO BERTONI.

La partecipazione alla Call e la partecipazione alla mostra in seguito alla selezione sono gratuite.

Tra tutte le proposte pervenute verranno selezionati indicativamente 5/10 artisti. Non vi è alcuna preclusione in merito alla tecnica utilizzata e numero di opere da candidare.
Gli artisti sono invitati a prendere visione del bando in tutti dettagli e a presentare la proposta di una o più opere pertinenti al tema proposto.

CONCEPT DI MOSTRA

RI - ABITARE

a cura di Francesca Canfora

Abitare un luogo, vuol dire impossessarsene?
Che significa impossessarsi di un luogo?
A partire da quando un luogo diventa veramente vostro?
Georges Perec, *Specie di Spazi*

La definizione di ***abitare*** indica l'avere dimora e risiedere in un luogo, implicando un sentimento di appropriazione e di appartenenza che si sviluppa in un sistema di coordinate sia spaziali che temporali.

E se la dimensione temporale caratteristica dell'abitare può essere istintivamente intesa come costante, continuativa e lineare, questo è vero solo in senso relativo ma non assoluto, dato che ogni cosa – e dunque ogni luogo – subisce fasi e cicli, in perenne evoluzione. Non esistendo praticamente più luoghi completamente vergini o scevri dalla presenza umana, l'abitare stesso si traduce ormai in un perenne ri-abitare, ovvero in una reiterata, ripetuta e rinnovata occupazione di uno spazio fisico, dalla micro alla macro-scala, riferendosi a un'estensione geografica più o meno ampia.

"Mettere, ritrovare o plasmare le proprie radici, strappare allo spazio il luogo che sarà vostro, costruire, piantare, appropriarsi, millimetro dopo millimetro, di una casa propria: appartenere interamente al proprio paese (...) oppure: avere solo i vestiti che si portano addosso, non conservare niente, vivere in albergo e cambiarlo spesso, e cambiare città, e cambiare paese; parlare e leggere indifferentemente quattro o cinque lingue; non sentirsi a casa propria in nessun luogo, ma bene quasi ovunque." **(1)**

Non importa se individuo stanziale o cittadino del mondo, la pratica del riabitare si rivela in realtà comune ad entrambi: se chi non mette radici in modo definitivo si trova frequentemente di fronte all'occupazione e ricolonizzazione di uno spazio nuovo, che è stato precedentemente di qualcun altro, per contro chi si trova sempre nello stesso luogo è portato nel tempo a riadeguarlo e rivederlo in relazione a mutate esigenze.

Lo spazio è un oggetto troppo ambiguo, allo stesso tempo prodotto e fattore dei rapporti sociali, condizione e dato della percezione, risultato e vettore dell'azione umana. **(2)**

Il periodico cambiamento provocato dal fattore antropico su di un medesimo luogo è continuo, anche se la differenza con cui si manifesta è il risultato della sensibilità propria del tempo in cui questo accade. Il metodo di approccio teorico utilizzato e l'esito pratico - funzionale ed estetico - che scaturisce da un restauro, una reinterpretazione o trasformazione di una casa, un territorio urbano o un paesaggio rurale o naturale, cambia infatti a seconda del momento storico, e delle tendenze e attitudini culturali che vi appartengono.
In relazione a questo, se da un lato la contemporaneità è colpevole inizialmente di aver partorito dei ***non-luoghi***, come Marc Augèe ha definito gli spazi non identitari di transito e di attraversamento, progettati per una umanità generica, dall'altro ha avuto il merito di portare alla ribalta, alla fine del secolo scorso, il concetto di ***Genius Loci***.

"Nullus locus sine genio", ovvero "nessun luogo è senza Genio", scriveva Servio, relatore latino vissuto tra il IV e il V sec. d.C, nel suo Commento all'Eneide, riferendosi al concetto di ***Genius loci***, inteso come spirito e nume tutelare di qualsiasi luogo.
La definizione di ***Genius Loci*** comprende e racchiude in sé i concetti di ***Habitat*** e ***Habitus***. Mentre il termine ***Habitus***, così com'è stato teorizzato dall'antropologo Pierre Bourdieu, comprende quei comportamenti sociali come le disposizioni, le inclinazioni e le abitudini dell'individuo come parte di una collettività, l'***Habitat*** indica l'insieme dei caratteri ambientali, climatici, geologici, geografici di un particolare luogo.

E se abitare significa avere consuetudine di un luogo, allo stesso tempo indica anche le abitudini che si assumono in relazione alle caratteristiche del luogo stesso. La combinazione di ***Habitat*** e ***Habitus*** rende l'idea della possibile interazione dell'essere umano con un ambiente specifico, per dare origine a un sistema complesso e sfaccettato, unico nel suo genere sotto i più diversi punti di vista.
A individuare e teorizzare il ***Genius Loci*** come l'essenza di un luogo, il suo carattere ambientale, che deve essere conosciuto e rispettato in qualsiasi tipologia di intervento (costruito o meno) è stato solo in epoca recente l'architetto Christian Norberg-Schultz nel trattato del 1979 ***Genius loci. Paesaggio Ambiente Architettura.***
E questa per fortuna non è che espressione dell'attenzione e la sensibilità che è cresciuta nel tempo, in grado di opporsi in qualche modo alla speculazione edilizia e allo snaturamento dei luoghi, intesi non solo nel senso di spazio costruito ma soprattutto come bene naturalistico e paesaggistico, includendo nel discorso la tutela e la biodiversità, aprendo la strada a tutte le necessarie considerazioni possibili su sostenibilità e salvaguardia ambientale.

Oggi la questione relativa al riabitare è da porsi in questi termini, ovvero di consapevo-

lezza, responsabilità e rispetto, prendendo atto di storia, tradizione, memoria e specificità di qualsiasi tipologia di spazio, come un insieme inestricabile di elementi diversi, appartenenti non solo alla sfera fisica e geografica, ma anche a quella storica, culturale, identitaria e biologica.

Tante sono le modalità attraverso cui l'Arte può condurre lo spettatore a riflettere in merito alla questione, non solo facendo diventare lo spazio e i luoghi, e le problematiche connesse, un argomento di cui parlare e da rappresentare in modo critico, ma provando a trasformarlo in contesto, materiale e processo dell'opera stessa e tracciando in qualche modo possibili orizzonti e prospettive future.

1 Georges Perec, Specie di spazi, Torino, Bollati Boringhieri editore, 1989, p. 84

2 Berque , Vivre l'espace au Japon, Presses Universitaires de France - PUF, 1982, p. 19

1. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione i creativi e gli artisti appartenenti alle discipline della pittura, scultura, installazione, fotografia, grafica, illustrazione e videoarte.

Le opere dovranno coerenti con il concept del progetto.
La proposta di partecipazione dovrà avvenire seguendo le istruzioni illustrate al punto 2

2. REGISTRAZIONE E ISCRIZIONE

Per candidarsi a partecipare a **RI - ABITARE** come singoli artisti o collettivi (per COLLETTIVO si intende la partecipazione di 2 o più artisti e/o curatori che si presentano sotto lo stesso nome) sarà necessario seguire due step:

A) Registrazione Art Gallery

Registrarsi al **link**. Tale registrazione darà automaticamente e gratutiamente diritto all'inserimento dell'artista e delle sue opere all'interno della piattaforma **artgallery.paratissima.it**, una vetrina dedicata alla promozione e alla vendita online di tutte le opere gli artisti iscritti.
Per supporto alla procedura di iscrizione, è possibile scaricare la **Guida alla compilazione online**

In caso si sia già effettuata precedentemente l'iscizione all'Art Gallery, accedere con le proprie credenziali al **link** e seguire direttamente lo step B.

NB: Nel caso di un COLLETTIVO, tutti i componenti dovranno avere un proprio profilo Art Gallery

B) Candidatura tramite Google Form

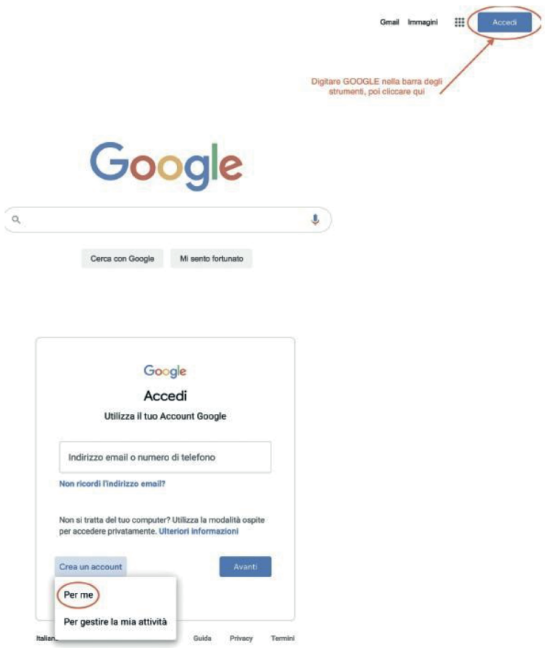
A questo **link** si accede al Google Form dove sarà possibile caricare al propria candidatura e le opere che si intende presentare in mostra.

Il Form richiede il caricamento di tutte le immagini delle opere che si intendono pre-

sentare (dimensione massima del file 10MB).

NB: Nel caso di un COLLETTIVO, sarà sufficiente che soltamento uno dei componenti compili il Google Form per iscriversi all'evento.

Per accedere al Google Form è necessario avere un proprio account Google, come ad esempio quello di posta elettronica Gmail.
Nel caso non ne si abbia uno, è possibile creare un account Google come illustrato qui di seguito.



Ai partecipanti verrà richiesto di inserire il prezzo di vendita di tutte le opere candidate alla partecipazione; nel caso non fossero in vendita, inserire l'importo 0€.

Se selezionati, le opere andranno poi caricate sul proprio profilo Art Gallery: *questa operazione è obbligatoria*, e consente l'acquisto dei lavori in mostra agli utenti online.
La vendita delle opere sarà infatti possibile SOLO tramite i canali di Paratissima, che sia vendita diretta in Fiera o tramite la piattaforma **artgallery.paratissima.it**

IN CASO DI VENDITA

Come riportato nei **Termini e Condizioni di utilizzo dell'Ecommerce** di Paratissima Art Gallery, la vendita delle opere esposte durante la manifestazione dovrà avvenire tramite i canali di Paratissima fino a una durata di 30 giorni oltre la fine dell'evento.
Al termine di questi 30 giorni, sarà possibile rimuovere dal proprio profilo le opere precedentemente esposte in Fiera, oppure venderle tramite altri canali esterni all'organizzazione.

Le opere non potranno essere consegnate all'acquirente sino alla chiusura dell'evento. In caso di vendita, Paratissima incasserà direttamente la somma dall'acquirente trattenendo il 20% sul prezzo di vendita.

3. ESITO SELEZIONE

Gli artisti sono invitati a candidare il numero e la tipologia di opere che ritengono opportuno. La selezione di quali opere e del loro numero sarà a discrezione del curatore del progetto espositivo.

Le iscrizioni chiudono il 08 Aprile, e l'esito delle selezioni verrà inviato via mail entro e non oltre il 15 Aprile.

Ogni artista partecipante al presente bando, in caso di selezione, autorizza PRS Impresa Sociale e la Fondazione Amleto Bertoni all'utilizzo delle immagini ai fini della divulgazione dell'evento.

Dal 15 Aprile saranno comunicati i nominativi degli artisti selezionati, le cui opere resteranno di proprietà degli artisti.

ATTENZIONE
Ogni artista selezionato che parteciperà all'evento dovrà farsi carico dei costi legati alla produzione, al trasporto e/o alla spedizione delle opere.

4. CATALOGO

Tutte le informazioni sugli artisti selezionati per l'edizione di RI - ABITARE verranno pubblicate sul sito web di Paratissima e in forma cartacea sul catalogo dedicato, di cui ogni artista riceverà una copia omaggio.

Nel caso in cui l'espositore non facesse pervenire nei tempi di consegna previsti il materiale richiesto, l'Organizzazione non sarà responsabile della mancata pubblicazio-

ne.

L'espositore garantisce la veridicità delle informazioni pubblicate sul catalogo, sollevando e tenendo comunque indenne l'Organizzazione dei confronti di terzi.

L'Organizzazione e/o l'eventuale concessionario e/o la tipografia incaricata della stampa (o del prodotto online) non potranno in alcun modo essere ritenuti responsabili del risultato del catalogo, nonché degli errori od omissioni ove si verificassero, salvo per dolo o colpa grave.

RIEPILOGO SCADENZE

14 Marzo_____APERTURA ISCRIZIONI

08 Aprile_____CHIUSURA ISCRIZIONI

entro il 15 Aprile_____COMUNICAZIONE ESITI SELEZIONI

DATE MOSTRA

START2022/RI-ABITARE

29 Aprile - 22 Maggio 2022

Dove: Fondazione Amleto Bertoni, Piazza Montebello 1, 12037 Saluzzo (CN)

fondazionebertoni.it

startsaluzzo.it